



COMITATO DI SORVEGLIANZA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2007 - 2013

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale



3. Informativa sull'applicazione dei criteri di selezione nell'Asse 4 - LEADER

PADOVA - 31 Ottobre 2008

1. Il quadro delle nuove norme comunitarie a sostegno dello sviluppo rurale prevede un'ampia e definitiva valorizzazione dell'approccio Leader, attraverso una sua diretta implementazione nell'ambito della programmazione generale delle strategie e degli interventi, che punta a favorire l'innesto di processi e percorsi innovativi nel perseguimento degli obiettivi prioritari dello sviluppo rurale, anche ai fini del miglioramento della governance e della mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno delle aree rurali.

L'approccio Leader, come definito agli articoli 61-65 del Reg. (CE) 1698/2005, viene quindi trasposto in termini di Asse metodologico (Asse IV) ed attivato come strumento strategico e qualificante degli interventi per lo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2007/2013.

A tale scopo, il PSR stabilisce le strategie, le priorità e gli obiettivi specifici da perseguire attraverso l'Asse 4, definendo in maniera piuttosto dettagliata anche gli strumenti, i soggetti, gli interventi e l'assetto operativo ed attuativo generale, nonché le principali modalità ed i percorsi esecutivi da attivare (capitolo 5.3.4 – Attuazione dell'approccio Leader).

Il bando approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 199 del 12 febbraio 2008, nel riprendere e completare il quadro delle disposizioni per la realizzazione degli interventi previsti dall'Asse 4, anche attraverso le necessarie specificazioni operative e procedurali, provvede a definire compiutamente le modalità, i criteri e le procedure per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei relativi Programmi di Sviluppo Locale (PSL) da ammettere a finanziamento sulla base delle risorse assegnate all'Asse 4 per il periodo 2007-2013, nonché le conseguenti indicazioni per la loro attivazione.

2. La missione assegnata all'Asse 4-Leader concerne l'attuazione di apposite strategie di sviluppo locale finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dagli Assi 1, 2 e 3. In particolare, il PSR prevede che gli obiettivi dell'Asse 4-Leader risultino prioritariamente orientati alla diversificazione dell'economia rurale e al miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, attraverso l'applicazione delle misure previste dall'Asse 3.

Non essendo previste Misure specifiche nell'ambito dell'Asse 4 per l'attuazione di strategie di sviluppo locale, i GAL possono definire la propria strategia utilizzando direttamente le Misure già previste per gli altri 3 Assi ovvero quelle espressamente indicate dal PSR e dal Bando (*Tabella 1*), sulla base delle relative condizioni, modalità operative, livelli ed entità dell'aiuto stabilite dal PSR, in particolare nell'ambito delle rispettive Schede-Misura, e riservando comunque alle Misure dell'Asse 3 una quota minima dell'80% della spesa pubblica totale prevista nel PSL per la Misura 410 –Attuazione strategie di sviluppo locale.

3. Tutte le Misure dell'Asse 3 sono utilizzabili dai GAL, ai fini delle relative strategie di sviluppo locale, con l'unica eccezione della Misura 341-Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale, che è riservata a partenariati pubblici-privati diversi dai GAL. All'interno degli ambiti territoriali designati dei GAL selezionati ed abilitati ai sensi del PSR, le Misure dell'Asse 3 possono essere attuate esclusivamente attraverso le strategie di sviluppo locale, nell'ambito dei relativi PSL approvati e finanziati. In queste aree infatti gli interventi previsti dall'Asse 3 possono essere attivati tramite Bando regionale solo nella fase precedente l'approvazione dei PSL, in funzione di specifiche esigenze.

Le Misure attivate nell'ambito degli Assi 1 e 2 riguardano interventi a carattere integrativo rispetto alla finalità prevalente della strategia, prioritariamente rivolta agli obiettivi dell'Asse 3, e privilegiano comunque la valenza e la ricaduta collettiva degli interventi medesimi, puntando sulla loro concentrazione ed integrazione. Gli interventi relativi all'Asse 1 sono orientati preferibilmente:

- allo sviluppo di filiere corte o microfilieri di prodotti a connotazione locale
- al settore delle energie rinnovabili.

Gli interventi nell'ambito dell'Asse 2 sono finalizzati soprattutto alla valorizzazione ambientale del territorio, con particolare riguardo agli obiettivi:

- di attenuazione del cambiamento climatico
- di tutela delle risorse naturali e del paesaggio
- di conservazione della biodiversità.

Sono comunque escluse dall'ambito operativo dell'Asse 4 le Misure che prevedono premi e indennità.

4. Le disposizioni per l'attuazione degli interventi previsti dal PSR a supporto dell'Asse 4 sono complessivamente stabilite nell'ambito di diversi documenti e riferimenti approvati ai fini della sua attuazione, oltre che nei regolamenti e negli atti di riferimento emanati a livello comunitario.

Considerata l'esigenza di assicurare ai diversi soggetti coinvolti nella fase di realizzazione degli interventi e, in particolare, ai soggetti attuatori del Leader (GAL), un quadro di riferimento chiaro e consolidato per la

corretta programmazione ed esecuzione della strategia locale e delle relative Misure, il Bando provvede a fornire con il subAllegato E.3 - Linee guida per l'attuazione delle Misure del PSR attraverso l'Asse 4, una guida coordinata delle principali disposizioni in materia. Il documento intende costituire un effettivo quadro d'unione delle disposizioni complessivamente previste, completo dei principali riferimenti e rinvii alle singole fonti dispositive e regolamentari interessate, nonché un ulteriore compendio integrativo per quanto riguarda le indicazioni relative agli aspetti prioritari e determinanti per una corretta e coerente attivazione delle Misure.

5. Ai fini dell'attuazione della Misura 410 - Attuazione strategie di sviluppo locale, nonché per la corretta applicazione del set di Misure attivate dal PSL, i GAL faranno esplicito riferimento, anche per quanto riguarda le relative condizioni, modalità operative, livelli ed entità dell'aiuto e, più in generale, i criteri di selezione:

- a. alle specifiche modalità e condizioni stabilite dal PSR per la realizzazione degli interventi e in particolare dalle singole Schede Misura relative agli Assi 1, 2 e 3
- b. alle Linee guida previste dal sub Allegato E3 al Bando
- c. ai principi e alle disposizioni di carattere generale stabiliti dai Bandi regionali, per le singole Misure
- d. alle disposizioni generali previste dal Documento di indirizzi procedurali, "Allegato A" del Bando
- e. alle disposizioni previste dal Manuale delle procedure e dei controlli di AVEPA
- f. alle ulteriori disposizioni comunque previste dalla Regione, in fase di esecuzione del PSR.

6. Gli interventi programmati dai PSL potranno essere attivati dai GAL attraverso diverse formule operative¹, ma privilegiando comunque il bando pubblico a scadenza e graduatoria chiusa, che costituisce lo strumento ordinario a disposizione del GAL per dare attuazione ai PSL consentendo a tutti i potenziali beneficiari del territorio designato di poter accedere agli aiuti previsti dal Leader, soprattutto per quanto riguarda gli interventi dell'Asse 3, che nelle aree Leader sono attivabili esclusivamente nell'ambito dei PSL.

7. Anche in relazione alla specifica esigenza della preventiva valutazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri applicati in sede di attuazione del PSR, anche i criteri di selezione adottati dai GAL ai fini della selezione dei soggetti beneficiari che intendono aderire alle Misure attivate dai singoli PSL, devono trovare esplicito riferimento nell'ambito del quadro delle disposizioni generali descritto al precedente punto 5), fermo restando la possibilità di una loro opportuna declinazione, articolazione ed integrazione in funzione delle effettive esigenze e strategie locali.

I criteri relativi alle Misure dell'Asse 1 e 2, oltre a quelli riguardanti la Misura 311 dell'Asse 3, sono stati presentati al CdS del 22 gennaio 2008 e successivamente approvati con il primo Bando generale (DGR n. 199 del 12 febbraio 2008).

Allo scopo di completare il quadro complessivo di riferimento, la Regione ha quindi attivato l'iter di approvazione dei criteri relativi alle altre Misure dell'Asse 3, procedendo attraverso il necessario confronto con i soggetti del Partenariato dello sviluppo rurale, ed in particolare con i partenariati pubblico-privati candidati all'adesione all'Asse 4², la successiva formale adozione, con DGR 104/CR del 8 agosto 2008, ai fini del necessario parere da parte della Commissione consiliare competente ed il conseguente esame da parte del CdS nell'ambito dei lavori programmati per il 31 ottobre 2008.

8. I soggetti candidati alla selezione dei Gruppi di Azione Locale, che hanno presentato regolare domanda di adesione entro il termine stabilito dal Bando (27 agosto 2008), hanno potuto disporre quindi di un quadro sufficientemente completo ed articolato -e comunque condiviso- dei criteri di selezione applicabili nel contesto dei relativi PSL, cui fare riferimento per una corretta programmazione degli interventi connessi con le singole Misure del PSR, anche ai fini della loro puntuale illustrazione e descrizione nell'ambito dei Programmi medesimi.

¹ Le formule attivabili dai GAL prevedono: a) operazioni a bando pubblico a scadenza e graduatoria chiusa, b) Operazioni a gestione diretta del GAL e c) Operazioni a regia del GAL (cfr. Bando- DGR n. 199/2008, Allegato E, paragrafo 11.2).

² Ai fini della presentazione della domanda di adesione all'Asse 4, prevista entro la scadenza del 27 agosto 2008, il Bando stabiliva l'obbligo di pubblicizzare adeguatamente la candidatura e la relativa proposta di PSL entro i 90 giorni successivi alla pubblicazione del Bando sul BURV, ossia entro il 29 maggio 2008, e di dare formale comunicazione alla Regione delle iniziative promosse a tale scopo.

In relazione al ruolo riconosciuto all'approccio Leader, in generale, ed ai GAL in particolare, quali soggetti deputati a definire ed articolare le scelte e le strategie di intervento sul territorio, sulla base di una specifica lettura ed interpretazione degli effettivi fabbisogni locali e della conseguente definizione delle principali priorità operative, si assume che i PSL possano prevedere, per le Misure interessate, un'opportuna declinazione, articolazione ed integrazione dei criteri di selezione approvati dalla Regione, allo scopo di renderli ulteriormente adeguati, rispondenti e funzionali alle singole realtà locali ed ai relativi territori, fermo restando il rispetto generale e complessivo del quadro delle priorità definito a livello regionale.

9. Contestualmente alla valutazione dei criteri di selezione proposti al CdS, si rende quindi opportuna e necessaria, da parte del Comitato, una formale presa d'atto delle specifiche esigenze attuative dell'Asse 4-Leader e del conseguente approccio adottato dalla Regione, allo scopo di assicurare la conformità e la coerenza della procedura di selezione dei GAL, nonché i necessari presupposti per la definitiva approvazione dei PSL entro i termini stabiliti per la conclusione dell'istruttoria delle domande³.

L'Autorità di Gestione, responsabile della selezione dei GAL e dei relativi PSL, con il supporto operativo dell'apposita Commissione di valutazione prevista dal Bando, provvederà quindi alla puntuale valutazione e verifica dei criteri di selezione proposti dai GAL nell'ambito dei singoli Programmi, assicurando l'esame della loro coerenza rispetto al quadro generale definito dalle disposizioni vigenti, operando -se necessario- i dovuti interventi correttivi/integrativi in fase istruttoria e formulando, in sede di approvazione finale dei PSL, eventuali prescrizioni operative, con l'obbligo della conseguente implementazione nell'ambito dei PSL approvati, anche in ordine al possibile rinvio dell'applicazione di uno o più criteri proposti fino alla necessaria formale revisione del quadro generale di riferimento.

In questo caso ossia qualora l'AdG, sulla base dei Programmi proposti dai GAL, ravvisasse l'effettiva esigenza di una formale revisione ed integrazione -anche parziale- del quadro generale dei criteri di selezione approvati, darà corso al conseguente iter formale, utilizzando peraltro tutti gli strumenti necessari per assicurare il rapido avvio degli interventi previsti dai PSL approvati ovvero, per quanto riguarda la necessaria revisione in sede di CdS, anche ricorrendo allo strumento della procedura scritta.

³ La conclusione dell'iter di selezione dei GAL è programmata entro il mese di gennaio 2009.

MISURA	TITOLO	
111	Formazione professionale e informazione addetti settori agricolo, alimentare e forestale	
	Az. 1	Interventi di formazione e informazione a carattere collettivo
	Az. 3	Interventi di formazione individuale in azienda
121	Ammodernamento aziende agricole	
122	Accrescimento valore economico delle foreste	
	Az. 1	Costruzione, ristrutturazione e adeguamenti straordinari delle strade forestali
	Az. 2	Miglioramento boschi produttivi
	Az. 3	Investimenti per le attività di taglio delle piante
123	Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	
123 F	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – sottomisura forestale	
124	Cooperazione sviluppo nuovi prodotti, processi e tecnologie	
125	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento della selvicoltura	
	Az. 1	Viabilità infrastrutturale
	Az. 2	Miglioramento malghe
132	Partecipazione a sistemi di qualità alimentare	
133	Attività di informazione e promozione agroalimentare	
216	Investimenti non produttivi	
	Az. 1	Creazione di strutture per l'osservazione della fauna
	Az. 2	Realizzazione di strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica
	Az. 3	Realizzazione di zone di fitodepurazione, di manufatti funzionali alla ricarica delle falde e creazione di zone umide
	Az. 4	Realizzazione di strutture per la raccolta e la conservazione del patrimonio biogenetico
	Az. 5	Impianto di nuove formazioni di corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti
221	Primo imboschimento terreni agricoli	
	Az. 1	Boschi permanenti
	Az. 2	Fustaie a ciclo medio-lungo
	Az. 3	Impianti a ciclo breve
227	Investimenti forestali non produttivi	
311	Diversificazione in attività non agricole	
	1	Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali
	2	Sviluppo dell'ospitalità agrituristica
	3	Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili
312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	
	1	Creazione e sviluppo di microimprese
	2	Creazione e ammodernamento di microimprese orientate allo sfruttamento delle energie rinnovabili
313	Incentivazione delle attività turistiche	
	1	Itinerari
	2	Accoglienza

	3	Servizi
	4	Informazione
	5	Integrazione offerta turistica
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	
	1	Servizi sociali
	2	Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione
	3	Realizzazione di impianti per la produzione dell'energia da biomasse
323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Sottomisura Patrimonio rurale	
	1	Realizzazione di studi e censimenti
	2	Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico
	3	Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale
	4	Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali
323/b	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Sottomisura Piani di protezione e gestione	
	1	Piani di gestione delle aree Natura 2000
	2	Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale
331	Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali	
	1	Interventi a carattere collettivo di formazione, educazione ambientale e sul territorio
	2	Partecipazione su richiesta individuale a corsi e a stage formativi

TAB 1 – Misure e Azioni del PSR- Assi 1, 2 e 3 attivabili attraverso l'Asse 4 - Leader